SCUDO CARABINIERI

(Ente morale a tutela dei doveri e dei diritti dei Carabinieri)

"Gli operatori della sicurezza"

Ho ricevuto la sottonotata lettera di un Appuntato dei carabinieri dell'Emilia Romagna, che così mi scrive: "

"Signor Generale, oggi son tutti bravi a parlare di sicurezza, ma nessuno parla mai di chi deve mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica. Le scrivo di una situazione abbastanza seria. Domenica 24.05.2015 sono stato in servizio di ordine pubblico nella città di Parma per l'incontro di calcio di seria "A" PARMA - VERONA. Il servizio è stato potenziato in quanto si temevano scontri tra le 2 tifoserie (già successi anni fa) ed anche per il fallimento della società PARMA CALCIO che avrebbe potuto scatenare proteste da parte dei tifosi nei confronti della dirigenza. Dalla provincia di Modena siamo partiti alle 10,00, abbiamo fatto concentramento al Comando Provinciale di Parma, dove alle 11,30 abbiamo consumato il primo ordinario. Dopo un breve breafing, ci siamo recati presso lo stadio per il servizio di OP. Da quest'anno i Questori richiedono uomini di rinforzo anche alla Polizia Penitenziaria e fin qui niente di anormale, in quanto previsto dalla Legge. Parlando con alcuni di questi Agenti della Polizia Penitenziaria, siamo venuti a conoscenza che su 10 agenti, circa metà avevano già espletato il loro turno giornaliero di 6 ore dalle ore 06,00 alle 12,00 e poi intrapreso il servizio di ordine pubblico senza interruzione e senza neanche mangiare. L'altra metà invece doveva fare il turno serale perché così disposto. In poche parole questi che hanno iniziato il servizio alle 06,00 (che si saranno alzati alle 05,00) alle 13,00 quando iniziano ad arrivare i tifosi e potrebbero scatenarsi disordini, ***CON QUALE LUCIDITA', ENERGIA, CONCENTRAZIONE*** *riescono a svolgere il loro lavoro in questo settore delicato. E poi questi ragazzi buttati allo sbaraglio all'insaputa di tutti, che si aspettavano almeno di mangiare qualcosa al sacco, sono rimasti abbandonati a se stessi. Siamo nel 2015 ed ancora si sentono queste cose allucinanti. Non meravigliamoci poi quando sentiamo che 10 agenti sono stati feriti negli scontri fuori allo stadio !!!!! Per forza con quale cazzo di energia riescono a lavorare questi poveri cristiani. E poi tutto questo è a conoscenza del Questore che è convinto di avere uomini "EFFICIENTI"? E se poi la mia squadra era in difficoltà ed aveva bisogno di loro che erano i più vicini, che cosa ci aspettava? La morte ?*

Io non voglio fare nessuna polemica e nessun gossip, voglio solo che ci sia giustizia equità e rispetto nel trattamento dei colleghi, che di riflesso, la loro disorganizzazione risulta dannosa anche per chi gli sta al fianco e per i cittadini tutti. **Mi affido a Lei signor Generale perché ha le palle per fare questo e sono sicuro che troverà la giusta soluzione.**

GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE GRAZIE MILLE , PER TUTTO QUELLO CHE FA PER I CITTADINI ITALIANI. LE SIAMO GRATI E RICONOSCENTI SEMPRE".

"Caro Appuntato, la storia si ripete. Quando divenni Presidente del COCER nel 1988, i Carabinieri facevano il ben noto servizio di piantone per 24 ore, venendo pagati solo per 7 ore, in quanto le altre 17 ore, pur passate in caserma, venivano considerate servizio passivo. Una follia! Non solo, ma smontati di piantone alle ore 13,00, venivano poi impiegati in servizi esterni lo stesso giorno. Quando feci buttare all'aria questa normativa, mi dissero che le stazioni Carabinieri, senza servizio di piantone di 24 ore, sarebbero state chiuse. Risposi che almeno venisse pagata al piantone una indennità territoriale. Mi dissero che non c'erano soldi. Allora li mandai a farsi benedire. E' la solita storia. La Patria deve essere salvata dai più piccoli, che debbono fare sacrifici, solo loro, non percependo gli aumenti che dovrebbero essere loro dati, mentre i vertici intascano centinaia di migliaia di euro, più del Presidente della Repubblica. E' uno sconcio. Se fossi un magistrato spiccherei mandati di cattura contro coloro che prendono stipendi superiori alla massima carica dello Stato. Qualcuno mi può obiettare che non c'è un reato che punisca questi altissimi dirigenti. In Francia, solo perché la Regina si permise di dire che i francesi potevano mangiare le brioche se avevano fame, scoppiò una rivoluzione. Se i dirigenti continuano a percepire tali stipendi e alcuni ufficiali generali dell'Arma e di altre forze armate hanno doppi emolumenti e varie consulenze, mentre la povera gente vive con 500 euro al mese, ed altri con molto meno, l'indignazione non può continuare ad essere contenuta. Si vergognino soprattutto taluni generali dell'Arma in pensione, che hanno fatto parte di una Istituzione, creata da Vittorio Emanuele I con forti sentimenti morali e che si sono dimenticati che loro non possono adeguarsi al malandazzo generale e che dovrebbero sottrarsi a questa sconcezza. Spero tanto che un giorno si faccia un nuovo processo di Norimberga contro coloro che hanno percepito denaro dallo Stato approfittando del caos amministrativo.

Spero che questo mio scritto sia letto dal Presidente della Repubblica, che viaggia su aerei di linea e su treni ordinari pur di far risparmiare lo Stato.

Signor Presidente intervenga, tagliando i doppi e tripli stipendi e facendo mangiare e riposare gli agenti di polizia che vengono impiegati in servizi così gravosi".

Palermo, giugno 2015

Antonio Pappalardo